



**COMUNE DI  
LENTATE SUL SEVESO  
CORPO POLIZIA LOCALE**

**REGOLAMENTO DEL  
GRUPPO COMUNALE  
DI  
PROTEZIONE CIVILE**

**Approvato dal Consiglio comunale  
con deliberazione n. 35 in data 27.06.2008  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Paola Cavadini)**

# Indice

---

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### Capo I *GENERALITA'*

<i>Art. 1 – Istituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile</i>	1
<i>Art. 2 – Adesione</i>	1
<i>Art. 3 – Colloquio attitudinale</i>	2
<i>Art.4 – Percorso formativo di base</i>	3
<i>Art.5 – Addestramento e tirocinio operativo</i>	3

#### Capo II

#### *ORGANIGRAMMA*

<i>Art.6 – Figure istituzionali</i>	3
<i>Art.7 – Volontariato</i>	4
<i>.2 - Formazione delle squadre d'intervento</i>	4
<i>.3 - Compiti particolari dei volontari</i>	4
<i>Art.8 – CapoSquadra</i>	5
<i>.1 - Modalità di nomina</i>	5
<i>Art. 9 – Coordinatore dei volontari</i>	6
<i>Art 10 – Responsabile</i>	6

# Indice

---

## TITOLO II

### Capo I *ATTIVITA'*

<i>Art. 11 – Compiti del gruppo</i> -----	7
<i>Art. 12 – Attività assistenziali</i> -----	8

### Capo II *AUTOMEZZI e DOTAZIONI UTENSILI*

<i>Art. 13</i> -----	8
<i>.1 – Equipaggiamento</i> -----	8
<i>.2 – Dotazione dei volontari</i> -----	8
<i>.3 – Autoveicoli ed attrezzature</i> -----	9
<i>.4 – Utilizzo di sistemi di radio comunicazione</i> -----	9
<i>Art. 14</i> -----	10
<i>.1 – Rispetto delle norme</i> -----	10
<i>.2 – Norme di comportamento per i volontari</i> -----	10
<i>.3 – Norme specifiche per i volontari in servizio</i> -----	10
<i>Art. 15 – Adesione ad altre organizzazioni di volontariato</i> -----	11

### Capo III *SEDE OPERATIVA*

<i>Art.16 – Sede</i> -----	11
----------------------------	----

## Indice

---

## TITOLO III

### *DISPOSIZIONI FINALI*

<i>Art. 17 – Piano delle attività</i> -----	13
<i>Art. 18 – Piano di Protezione Civile</i> -----	13
<i>Art. 19 – Stato di allarme e di emergenza</i> -----	13
<i>Art.20 – Personale comunale addetto alla Protezione Civile</i> -----	14
<i>Art 21 –Spesa per la Protezione Civile ed impegno in bilancio</i> -----	14
<i>Art. 22 – Diffusione e conservazione del regolamento</i> -----	14
<i>Art. 23 – Norme di rinvio</i> -----	15

# TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### CAPO I

#### Generalità

#### Articolo 1

##### 1. Istituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile

1. E' costituito il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, cui possono aderire cittadini maggiorenni di ambo i sessi residente nel Comune, o nei Comuni limitrofi, che prestano la propria opera, in modo volontario, senza fini di lucro o vantaggi personali, ai sensi della vigente normativa in materia di Volontariato e di Protezione Civile e con particolare riferimento a quanto disposto dalle seguenti Leggi:
  - Legge 11 Agosto 1991 n. 266 "**Legge quadro sul volontariato**", pubblicata nella G.U. 22 agosto 1991 n. 196;
  - Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "**Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile**" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 17 marzo 1992 n. 64 SO;
  - D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194 "**Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile**" pubblicato nella G.U. 25 maggio 2001 n. 120;
  - L.R. 12 maggio 1990 n. 54 "**Organizzazione ed interventi di competenza regionale in materia di Protezione Civile**" pubblicata nel B.U.R.L. 17 maggio 1990 n. 20, II suppl. ord;
  - L.R. 24 luglio 1993 n. 22 "**Legge regionale sul volontariato**" pubblicata nel B.U.R.L. 29 luglio 1993 n. 30, I suppl. ord.
  - L.R. 22 maggio 2004 – n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione civile" pubblicato sul BURL 24 maggio 2004 n. 222, I suppl. ord.
2. Il gruppo può operare ogni qualvolta il Sindaco o l'Assessore delegato lo ritengano opportuno, previa verifica della disponibilità dei volontari e nel rispetto del Piano Comunale di Protezione Civile;
3. Il gruppo avrà il compito di collaborare unitamente all'Ufficio competente nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino.

#### Articolo 2

##### Adesione

1. Possono aderire tutti i cittadini maggiorenni di ambo i sessi residenti o domiciliati nel comune di Lentate sul Seveso e i residenti dei comuni che non abbiano superato i 65 anni di età

2. L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita *domanda* da parte dell'aspirante Volontario.
3. Il Responsabile Comunale di Protezione Civile predispone la necessaria modulistica per la domanda di adesione al gruppo e quella in ottemperanza al Regolamento Regionale n. 3/2001 che l'aspirante Volontario deve riempire e controfirmare in regime di autocertificazione (T.U. sulla documentazione amministrativa — D.P.R. n. 445/2000) prima della sua ammissione al colloquio attitudinale e al conseguente percorso formativo di base. La richiesta dovrà:

- contenere le generalità, recapiti telefonici, domicilio, residenza, datore di lavoro, specializzazioni, qualifiche, titolo di studio, gruppo sanguigno, codice fiscale, posizione obblighi militari ed ogni altra informazione utile;
- contenere l'impegno del richiedente ad accettare e rispettare il presente regolamento e ad assicurare la proficua e costante partecipazione alle attività svolte dal gruppo;
- essere corredata della seguente documentazione: certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, due fotografie formato tessera, certificato delle vaccinazioni (antitetanica);

Le dichiarazioni false e/o mendaci, rilasciate a qualsiasi titolo, comportano oltre alle eventuali sanzioni penali, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, anche l'immediata espulsione dal Gruppo e la perdita dello status di Volontario.

4. Ogni cinque anni il Volontario è tenuto a confermare la propria adesione al gruppo.
5. Il Volontario che entro il 30 gennaio del secondo anno, successivo ai primi cinque, non confermi la propria adesione al Gruppo, ai sensi del precedente comma, viene posto in sospensione operativa fuori ruolo fino al successivo 30 giugno. Qualora, decorso anche tale ulteriore periodo, il Volontario non presenti la conferma in ruolo, lo stesso viene posto d'ufficio in congedo definitivo.
6. I Volontari ammessi sono muniti di tesserini di riconoscimento con validità cinque anni che ne certifichino le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica;
7. I Volontari espulsi dal Gruppo, per i motivi di cui al presente regolamento, non possono né essere reintegrati né ripresentare domanda di adesione per i successivi 3 anni;
8. Ai sensi del Regolamento Regionale 8 giugno 2001, n. 3, il Volontario Operativo non può appartenere, né essere iscritto ad altra Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile, o similari (Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco) fatto salvo per quelle già convenzionate al Gruppo. Tale disposizione si rende necessaria al fine di garantire che nessun appartenente al Gruppo possa essere chiamato in servizio, in caso di calamità, da altre realtà e possa pertanto lasciare scoperta la sua posizione all'interno del gruppo stesso.
9. Non può essere ammesso nel Gruppo l'aspirante Volontario che, per qualsiasi motivo, colposo o doloso, sia stato espulso o allontanato da altra Organizzazione di Volontariato. In tal senso il Volontario rilascia, all'atto della richiesta di adesione al Gruppo, un'apposita dichiarazione.
10. Tutte le informazioni raccolte ai fini dell'adesione al Gruppo Comunale di Protezione civile sono trattate dall'ufficio competente ai sensi del Decreto legislativo n.196/2003.

## Articolo 3

### Colloquio attitudinale

1. Al fine di valutare l'eventuale possesso di titoli utili e le capacità attitudinali dell'aspirante Volontario, il Responsabile comunale di Protezione Civile effettua con lo stesso un colloquio finalizzato a individuare coloro che eventualmente dimostrino di possedere preparazione teorica pratica specifiche o maggiore attitudine all'incarico.

2. Il buon esito del colloquio è condizione necessaria per l'accettazione del Volontario nel Gruppo.
3. Le decisioni e l'esito del colloquio, operati dal Responsabile, sono coperti dal pieno riserbo.

## **Articolo 4**

### **Percorso formativo di base**

1. Verranno periodicamente organizzati "Corsi di Formazione di Base" a cui tutti gli Aspiranti Volontari, che abbiano presentato *Domanda di Adesione*, devono necessariamente partecipare.
2. Tali corsi sono aperti anche ai Cittadini e ai Volontari di altre Organizzazioni, fino al raggiungimento del numero massimo di posti a disposizione e con precedenza riservata agli Aspiranti Volontari del Gruppo ed ai membri delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate.
3. Il Programma dei corsi è conforme alle vigenti disposizioni di legge.
4. Al termine del *Percorso Formativo di Base* è prevista l'esecuzione di un Test di *Verifica Finale*, obbligatorio per gli Aspiranti del Gruppo e per quanti fra i partecipanti desiderino ricevere un *Attestato di Frequenza* valido ai sensi e per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

## **Articolo 5**

### **Addestramento e tirocinio operativo**

1. L'Aspirante Volontario che intende aderire al Gruppo è tenuto a svolgere un periodo di Addestramento Operativo e Tirocinio, dedicato alla verifica delle capacità ed attitudini personali dello stesso, nonché alla sua formazione operativa minimale.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi temporali e di servizio nel *Periodo di Addestramento e Tirocinio Operativo*, può costituire motivo di mancata accettazione nel Gruppo.

L'Accettazione nel *Gruppo* è disposta dal Responsabile Comunale di Protezione Civile.

## **CAPO II**

### **Organigramma**

## **Articolo 6**

### **Figure Istituzionali**

1. Nell'organizzazione gerarchica del Gruppo, oltre al Responsabile di Protezione Civile, sono presenti le seguenti figure istituzionali

- Volontario
- CapoSquadra
- Coordinatore dei Volontari
- Responsabile

## Articolo 7

### 1. Volontario

1. E' **Volontario** colui che accettato nel Gruppo, dopo aver seguito con esito favorevole il *Percorso Formativo di Base* ed il *Periodo di Addestramento e Tirocinio*, presta la propria disponibilità al servizio, eccezion fatta per i periodi di congedo per ferie e per le cause di forza maggiore, per un minimo di ore mensili di Servizio Operativo da stabilire, da parte del Responsabile di Protezione Civile, con cadenza annuale. In tale periodo non possono essere conteggiati il tempo dedicato all'aggiornamento professionale e alla presenza in sede per riunioni o ritrovi di qualunque natura.
2. Il Volontario opera secondo la propria competenza e specializzazione all'interno del Gruppo e collabora con gli altri volontari per il completo ed efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Responsabile
3. Sono doveri del Volontario:
  - Apprendere e perfezionare l'utilizzo di tutte le attrezzature e le dotazioni a disposizione del Gruppo, indipendentemente dalla propria specializzazione (a tale fine dovrà seguire specifici corsi anche ai sensi del Decreto Legislativo 626/94 in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro);
  - Partecipare assiduamente alle riunioni di servizio;
  - Utilizzare l'uniforme e le attrezzature secondo le istruzioni ricevute, con particolare attenzione alla propria ed altrui sicurezza;
  - Partecipare alle attività di servizio, anche in assenza di situazioni di emergenza e/o di catastrofe, o di eventuale precettazione, nel rispetto della normativa vigente;
  - Intervenire in caso di emergenze, catastrofi e situazioni di crisi e rendersi comunque disponibile anche in caso di eventi di lieve entità;
  - Mantenere sempre, in servizio, un comportamento corretto nei confronti di tutti gli interlocutori;
  - Garantire per quanto possibile e concordato la reperibilità.

Il Volontario che non partecipi, senza giustificato motivo, alle attività di Addestramento espressamente organizzate, verrà richiamato dal Responsabile di Protezione Civile.

### 2. Formazione delle squadre d'intervento:

1. Le squadre sono denominate con l'alfabeto fonetico internazionale di comunicazione (Alfa, Bravo, Charlie...), oppure con la numerazione ordinale (Prima sq., Seconda sq., Terza sq. ....), la scelta delle denominazioni spetta al Responsabile.
2. La collocazione definitiva nelle squadre dei volontari nuovi iscritti avverrà solo dopo aver verificato le attitudini attraverso corsi di formazione.
3. I nuovi iscritti vanno collocati nelle squadre secondo le necessità, la composizione delle stesse e le specifiche attitudini dell'interessato.

### 3. Compiti particolari dei Volontari

All'interno del Gruppo potranno altresì essere individuati Volontari con incarichi particolari (magazzinieri, autisti, addetti al controllo veicoli, rapporti con l'esterno, rapporti con il Comune, ecc.).

## Articolo 8

### CapoSquadra

#### 1. Modalità di Nomina

In sede di prima applicazione del presente Regolamento, i criteri identificativi per la scelta dei capi squadra saranno: - l'aver maturato esperienza come capi squadra in altre strutture similari; - Titolo di studio adeguato all'incarico.

La nomina dei capi squadra sarà proposta al Sindaco e al Responsabile che l'ufficializzerà con apposita disposizione scritta;

Per le successive nomine:

1. E' nominato **CapoSquadra** il Volontario che, pienamente in regola con le disposizioni di cui all'art. 7 comma 1, ed in possesso dell'*Attestato di Frequenza* di cui all'art. 4, comma 3, abbia dato prova di dedizione al servizio.

2. Sono compiti e doveri istituzionali dei **CapiSquadra**:

- Assicurare la presenza in servizio anche al fine di garantire l'Addestramento della propria squadra e di curarne i collegamenti, la presenza in servizio, la predisposizione degli interventi e dei turni di reperibilità.
- Avere la perfetta conoscenza dell'uso del materiale in dotazione alla *Squadra*;
- Assicurare personalmente, dietro la propria responsabilità, l'addestramento e la necessaria formazione dei Volontari della propria *Squadra*.
- Provvedere ad informarsi presso l'Ufficio competente per la Protezione Civile circa le attività di servizio e darne notizia agli appartenenti alla propria *Squadra*;
- Curare l'addestramento della squadra e il suo periodico aggiornamento;
- Collaborare con gli altri Capi Squadra, per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo;
- Verificare l'equipaggiamento dei Volontari della propria *Squadra* e assicurare che vi sia collaborazione tra i componenti della stessa;
- Partecipare attivamente alle riunioni del Gruppo e proporre attività d'intervento, d'addestramento e di formazione;
- Cooperare con il *Coordinatore dei Volontari* e con il Responsabile di Protezione Civile.

3. La carica istituzionale di *CapoSquadra* ha la durata di anni 2 (due) e può essere rinnovata in capo al medesimo Volontario.

4. La carica di **CapoSquadra** può essere persa per le seguenti cause e motivazioni:

- Manifesta non Operatività*: situazione generata da ripetuta inefficienza, evidenziata dal Coordinatore, del servizio di Squadra, dovuta ad un'assenza frequente del *CapoSquadra* e da un suo diffuso disinteresse per la gestione della stessa;
- Dimissioni* volontarie del CapoSquadra;

La perdita della carica di *CapoSquadra* è decretata con atto del Responsabile di Protezione Civile.

5. In caso di perdita della carica da parte di un *CapoSquadra*, lo stesso è sostituito con atto del Responsabile di Protezione Civile.

6. I *Capo Squadra* sono nominati in numero proporzionale agli iscritti.

## Articolo 9

### Coordinatore dei Volontari

In sede di prima applicazione del presente Regolamento, i criteri identificativi per la scelta dei coordinatori sono quelli indicati dall'art. 8 comma 1^.

Per le successive nomine:

1. E' nominato **Coordinatore dei Volontari** il Volontario che è pienamente in regola con le disposizioni di cui all'art. 7 comma 1 ed è in possesso dell'*Attestato di Frequenza* di cui all'art. 4, comma 3.
2. La carica istituzionale di *Coordinatore dei Volontari* ha la durata di anni 2 (due) e può essere rinnovata in capo al medesimo Volontario.
3. Il Volontario che intenda candidarsi alla carica di Coordinatore deve presentare al Responsabile formale istanza.

Il Responsabile, verificato il possesso dei requisiti di cui al precedente numero 1, formula le proprie proposte al Sindaco e all'Assessore delegato ai fini della successiva nomina con Decreto Sindacale;

4. Sono compiti e doveri istituzionali del *Coordinatore dei Volontari* i seguenti:

- Collaborare attivamente con il *Responsabile* di Protezione Civile, in modo particolare controllando e vigilando che tutte le disposizioni da lui impartite vengano rispettate;
- Fare da tramite tra *Volontari* e *CapiSquadra* e tra *Responsabile*, *Volontari* e *CapiSquadra* per la predisposizione dei servizi e per l'eventuale proposta di interventi ed attività;
- Coordinare l'attività delle diverse Squadre e degli eventuali gruppi convenzionati o funzionalmente dipendenti;
- Assicurare che la direzione degli interventi operativi sia affidata al *CapoSquadra* più anziano in servizio nell'occasione;
- Assicurare l'allertamento ed il funzionamento, in caso di necessità, delle Squadre in servizio presso la sede;

5. La carica di **Coordinatore dei Volontari** può essere persa per le seguenti cause e motivazioni:

- Manifesta non Operatività*: situazione generata da ripetuta inefficienza, evidenziata dal Responsabile, del servizio del Gruppo, dovuta ad un'assenza frequente del *Coordinatore* e da un suo diffuso disinteresse per la gestione dello stesso;

- Dimissioni* volontarie del Coordinatore;

6. In caso di perdita della carica da parte del *Coordinatore*, il Responsabile provvede a formulare le idonee proposte al Sindaco ed all'Assessore di riferimento.

## Articolo 10

### Responsabile

Il Sindaco o l'Assessore delegato è il responsabile legale unico del Gruppo.  
Le funzioni gestionali di Responsabile sono invece in capo al Comandante del Corpo di Polizia Locale.

## TITOLO II

### ATTIVITÀ' CAPO I

#### Compiti del gruppo

#### Articolo 11

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile svolge i seguenti compiti:

##### Attività Principale

- a. Assicura, tramite i Volontari, un servizio di reperibilità continua al fine di garantire gli interventi di emergenza;
- b. Gestisce la *Sala Operativa della Protezione Civile*, eventualmente anche congiunta con quella della Polizia Locale, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- c. Collabora nell'Approntamento e Gestione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), ove viene gestita ed organizzata la fase dell'emergenza.
- d. Svolge attività di prevenzione, anche elaborando documenti ed opuscoli per informare la popolazione sulle attività della Protezione Civile e sui rischi presenti sul territorio;
- e. Informa la popolazione relativamente ai comportamenti da tenere in caso di calamità;
- f. Collabora a tutte le attività degli uffici comunali interessati;
- g. Opera, con il proprio personale, attività di presidio del territorio e di protezione a favore della popolazione, mediante perlustrazione delle aree a rischio, interventi di prevenzione con esclusione dell'attività di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza;
- h. Interviene nei servizi di vigilanza dei parchi, qualora richiesto, con esclusione dell'attività di Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza;
- i. Predisporre programmi di Informazione e Formazione per la Sicurezza nelle Scuole, anche d'intesa con l'Assessore delegato;
- j. Collabora, se richiesto e d'intesa con gli insegnanti interessati, i Piani di Evacuazione delle Scuole e altri uffici pubblici ed assiste alle prove annuali di esecuzione dei medesimi, garantendo la sicurezza degli Allievi;

- k. Interviene, se espressamente richiesto ed alle dipendenze dei Vigili del Fuoco o di altra Autorità competente, in caso di incendi boschivi, o di altre situazioni di emergenza.
- l. Controlla e vigila i corsi d'acqua che potrebbero esondare.
- m. Assicura se richiesto la propria presenza ed assistenza in occasione di manifestazioni civili/e/o religiose, con esclusione dell'attività di Polizia.
- n. Assistenza in occasione di esercitazioni generali di Protezione Civile che coinvolgono anche parzialmente il territorio comunale.

## **Articolo 12**

### **Attività Assistenziali**

- Il gruppo può svolgere nell'ambito territoriale attività assistenziale dopo lo svolgimento, da parte dei volontari, di corsi di formazione specifici.
- I volontari impiegati per questa specifica attività usufruiranno delle coperture assicurative previste dalla normativa.
- L'attività dovrà essere opportunamente programmata e disciplinata da delibera di Giunta Comunale dalla quale si evinca oltre ai compiti che i volontari dovranno svolgere, copertura finanziaria e durata del servizio.

## **CAPO II**

### **Automezzi e dotazioni utensili**

## **Articolo 13**

### **1. Equipaggiamento**

1. Il Comune provvede, compatibilmente con le risorse di bilancio, ad equipaggiare a proprie spese i volontari per il vestiario, le attrezzature (secondo la normativa 626 ed altre normative o direttive in materia) ed i mezzi necessari all'espletamento dei loro compiti istituzionali.
2. La sala radio sarà attrezzata con apparecchiature idonee e quanto altro necessario alla gestione di un'emergenza.
3. Tutte le apparecchiature, attrezzature e mezzi saranno custoditi e registrati, nell'inventario dei beni comunali, da apposito personale scelto tra gli impiegati comunali addetto a tale servizio e tra i volontari.
4. Tutto dovrà essere custodito in idonei locali allo scopo messi a disposizione.
5. Le dotazioni personali ai volontari verranno consegnate al termine del corso di formazione previa valutazione teorico/operativa.

### **2. Dotazioni dei volontari**

- 1) Le dotazioni individuali minime sono consegnate a tutti i volontari limitatamente alle disponibilità di magazzino e da indossare durante ogni attività di Protezione Civile: giacca quattro stagioni, stivali, foulard, borraccia, cappellino, cinturone, camicia estiva, guanti da lavoro, casco, tuta completa.
- 2) Non sono ammesse divise e distintivi diversi da quelle in dotazione al Gruppo.
- 3) I volontari nuovi iscritti presteranno servizio affiancando quelli già addestrati, indossando pettorina e/o giacca a quattro stagioni impermeabile e cappellino che dovranno essere restituiti alla fine di ogni attività.
- 4) I volontari devono
  - curare la manutenzione e nei limiti ordinari, il materiale in dotazione.
  - riconsegnare il materiale in dotazione se si recede dall'organizzazione.

### 3. Autoveicoli ed attrezzature:

1. L'utilizzo degli automezzi è autorizzato solo ed esclusivamente per motivi inerenti il Servizio.  
L'Autista di turno deve controllare, prima dell'inizio dei servizi:
  - Carburante – olio – chilometri – stato d'efficienza dell'automezzo;
  - Annotare sul libro di marcia:
  - Km di entrata\ Km di uscita;
  - Eventuale rifornimento carburante\ Eventuali anomalie;
  - Firmare in modo leggibile i registri;
  - Limitare l'utilizzo della sirena in caso di soccorso e di emergenza, nel rispetto del vigente codice della strada.
2. Gli automezzi sono affidati ai Volontari, sui quali grava, in solido con il *Responsabile del Servizio*, la responsabilità del mezzo stesso.
3. I **Dispositivi Supplementari Visivi ed Acustici** possono essere utilizzati solo nel territorio comunale ed esclusivamente in situazioni di emergenza e solo su autorizzazione della sala operativa della Polizia Locale o del Responsabile di Protezione Civile, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Fuori dal territorio comunale l'utilizzo dei mezzi supplementari di allarme **deve** essere autorizzato dalle competenti Autorità locali, dalle Forze di Polizia o dal Prefetto.

I *CapiSquadra* e gli *Autisti* rispondono personalmente in caso di abuso nell'utilizzo di tali sistemi.

I *Responsabili del Servizio* sono tenuti ad indicare per iscritto, sull'*Ordine di Servizio*, l'avvenuto utilizzo di tali dispositivi ed il nome e/o la matricola della persona/agente che li ha autorizzati.

4. Il dispositivo magnetico **lampeggiante** (di tipo omologato) può essere utilizzato in caso di necessità e per esigenze di servizio, nel rispetto della normativa vigente.

### 4. Utilizzo di sistemi di radio comunicazione

I volontari in servizio dovranno firmare sulla relazione d'intervento il ritiro della radio che dovrà essere provata prima dell'inizio del servizio.

Le radio devono essere usate solo per comunicazioni di servizio che devono essere brevi, precise e senza panico e comunque nel rispetto delle procedure stabilite dal codice delle comunicazioni radio.

Ogni comunicazione deve essere fatta alla sala operativa o al capo squadra.

Il responsabile delle comunicazioni alternative d'emergenza e l'addetto al controllo della sala radio sono tenuti alla verifica periodica di tutte le attrezzature radio, segnalando eventuali inefficienze.

## Articolo 14

### 1. Rispetto delle norme

1. Il responsabile dell'Ufficio addetto alla Protezione Civile ed i coordinatori del Gruppo sono garanti del rispetto e della osservanza del presente regolamento.

- a. I coordinatori e capi squadra, nei confronti dei volontari che non adempiono alle disposizioni, potranno adottare provvedimenti di richiamo scritto, ritiro delle dotazioni, ritiro del tesserino identificativo, di sospensione, di espulsione come previsto dal presente regolamento.
- b. A tutti i volontari, senza distinzione di sesso o età, è fatto obbligo di rispettare ed eseguire le direttive impartite dai capi squadra e Responsabili anche appartenenti a squadre diverse.
- c. Le dotazioni personali vengono autorizzate dai coordinatori e dai capi squadra previa valutazione operativa del volontario e con provvedimento motivato scritto da archiviare nella cartella personale del volontario.
- d. I coordinatori ed i capi squadra possono adottare, per i volontari che non osservano il regolamento, provvedimenti disciplinari seguendo la procedura di seguito indicata:

1. Fase preliminare: convocazione degli interessato/i per relazionare sull'accaduto;

2. Valutazione;

3. Adozione del provvedimento:

- Richiamo scritto;
- Sospensione dall'incarico per un periodo non superiore a mesi uno;
- Ritiro dotazione;
- Espulsione notificata all'interessato che deve essere firmata dal Responsabile.

I provvedimenti adottati in forma scritta dovranno essere motivati, inviati al Responsabile Comunale e consegnati in copia all'interessato ed archiviati nella cartella personale del volontario.

### 2. Norme di Comportamento per i volontari

Tutti i volontari sono tenuti a:

1. Avere un comportamento rispettoso, dignitoso e responsabile nei confronti delle autorità, dei coordinatori, dei capi squadra, degli altri volontari, dei cittadini non appartenenti alla Protezione Civile e dei materiali in dotazione, quali divisa e tesserino;
2. Compilare e firmare le relazione di servizio \ intervento;
3. Partecipare, compatibilmente con altre attività lavorative e associative, alle riunioni, agli addestramenti e ai servizi. Nei casi in cui il volontario ha manifestato la disponibilità di essere presente ai servizi non può recedere dall'impegno assunto salvo situazioni straordinarie ed imprevedibili.

### **3. Norme specifiche per i volontari in servizio**

1. Essere puntuali ai servizi. Rispettare gli orari e i turni delle attività, i luoghi o i punti d'incontro, segnalare eventualmente incompatibilità tra orario di servizio ed esigenze personali;
2. Non incontrarsi o fissare appuntamenti con amici o parenti presso l'ufficio di protezione civile o nei luoghi ove si presta servizio fatto salvo per casi fortuiti;
3. Indossare sempre l'uniforme completa. Portare sempre il borsone con gli accessori lasciandolo in sede;
4. Recarsi all'ufficio di Protezione Civile prima e dopo i servizi;
5. Firmare il foglio di presenza che è valido per attestare la partecipazione;
6. Osservare scrupolosamente le direttive impartite dai responsabili in particolare: comunicare ogni spostamento al responsabile di turno (coordinatori e capo squadra), che autorizzerà o meno anche eventuali richieste per esigenze personali dei volontari.
7. Mantenere sempre la postazione assegnata e spostarsi solo dopo l'autorizzazione di chi coordina il servizio;
8. Agire sempre di comune accordo con gli altri operatori;
9. Non intraprendere mai iniziative solitarie e frettolose.

## **Articolo 15**

### **Adesione ad altre organizzazioni di volontariato**

L'adesione ad altre organizzazioni di volontariato o a forme di coordinamento provinciali, regionali, nazionali è adottata dall'amministrazione comunale mediante delibera di Giunta Comunale previa acquisizione scritta dei pareri, dovuti dal Responsabile comunale.

## **CAPO III Sede Operativa**

## **Articolo 16**

### **Sede**

1. Il Comune individua idonei locali, sempre accessibili, ove installare la sala operativa e ove i volontari possano detenere la documentazione relativa al gruppo, svolgere riunioni ed attività di addestramento, deposito di mezzi ed attrezzature d'intervento; spogliatoi e quanto altro necessario al raggiungimento degli scopi istituzionali.
2. Il referente comunale è il consegnatario di copia delle chiavi della sede.
3. I Coordinatori dei Volontari e capi Squadra ricevono in dotazione le chiavi d'accesso alla sede su disposizione scritta del Responsabile comunale addetto e le possono consegnare, su loro responsabilità, agli altri volontari al fine di garantire una costante apertura dei locali.

### **Utilizzo apparecchi telefonici**

Le telefonate effettuate dovranno essere attinenti l'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile;

In caso di segnalazioni di soccorso occorre chiedere:

- Descrizione precisa del luogo con indirizzo;
- Tipologia dell'intervento (incendio, incidente, allagamento, ecc.);

Segnalare l'ora della chiamata ed i dati di chi chiama e se è il caso avvisare immediatamente le autorità competenti (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del fuoco, ecc.);

Segnare sempre l'ora d'uscita e d'entrata della squadra d'intervento.

## **Igiene dei locali**

Tutti i volontari sono tenuti a partecipare e rispettare i turni di pulizia dei locali destinati al servizio di Protezione Civile;

Alla fine di ogni attività ordinaria o straordinaria i volontari sono tenuti a riordinare tutte le attrezzature ed i mezzi utilizzati.

## **Accesso e comportamento in sede**

1. L'accesso in sede è consentito esclusivamente ai volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile e al personale comunale, salvo diversa disposizione delle autorità competenti.
2. Al fine di rilevare l'assiduità della partecipazione degli iscritti ad attività non operative è istituito il registro di entrata ed uscita degli stessi.

## **TITOLO III**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 17**

##### **Piano delle attività**

Entro il 30 Ottobre di ogni anno il Coordinatore del Gruppo concorda unitamente al Sindaco e al Responsabile di Protezione Civile:

- Relazione dell'operato dell'anno che volge al termine;
- Totale in ore e numeri degli Interventi Ordinari,straordinari,addestramenti e riunioni effettuati durante l'anno;
- Relazione sulla tipologia dell'intervento effettuato ( ricerca persona dispersa, incendi boschivi, allagamenti, manifestazioni... ect...);
- Programma di massima delle attività da svolgere per l'anno successivo.
- Elenco di ulteriori mezzi ed attrezzature necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il responsabile dell'ufficio trasmette la documentazione sopra elencata agli organi comunali competenti per l'approvazione e lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie.

#### **Articolo 18**

##### **Piano di Protezione Civile**

1. Il Piano Comunale di Protezione Civile, redatto in base a caratteristiche ed esigenze del territorio, è lo strumento documentale che evidenzia la complessa organizzazione di Protezione Civile che occorre attivare per tempo onde poter assicurare tutte quelle predisposizioni che, partendo dalla completa conoscenza del territorio e dall'analisi dei rischi ad esso connessi consentono di fissare le procedure di allerta e la reperibilità del personale, di indicare i mezzi e le risorse comunali, di costituire squadre di soccorso e di intervento per il ripristino dei servizi essenziali.
2. Il Sindaco provvederà, con l'ausilio, la collaborazione e la consulenza di esperti qualificati e a predisporre il progetto del Piano Comunale di Protezione Civile che sarà approvato con provvedimento di Giunta Comunale.
3. Il Piano potrà essere variato ed aggiornato ogni qualvolta sia ritenuto necessario ed opportuno.
4. I volontari aderenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile collaborano con gli uffici preposti alla divulgazione del piano comunale di Protezione Civile.

#### **Articolo 19**

## **Stato di allarme e di emergenza**

Allo scopo si rinvia a quanto disposto dal Piano Comunale di Protezione Civile.

## **Articolo 20**

### **Personale comunale addetto alla protezione civile**

1. Tutta la popolazione attiva del Comune sarà organizzata attraverso una educazione mirata a cooperare in situazione di emergenza.
2. Gli addetti all'ufficio di Protezione Civile, al fine di sensibilizzare la popolazione, provvederanno ad organizzare, tra le altre attività, campagne d'informazione scolastica e territoriale.
3. Nel settore dei servizi tecnici si prevede l'impiego del personale tecnico e ausiliario del Comune.

## **Articolo 21**

### **Spesa per la Protezione Civile ed impegni di bilancio**

1. Per l'espletamento delle funzioni attribuite ai Comuni per la Protezione Civile, il Comune dovrà ogni anno attraverso il proprio bilancio provvedere, compatibilmente con le risorse disponibili, ad un adeguato stanziamento per l'espletamento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso nonché provvedere alle spese per il funzionamento del Servizio e alla corretta attuazione del presente regolamento.
2. Può altresì avvalersi di:
  - Contributi e/o rimborsi nazionali e regionali;
  - Contributi e/o donazioni di privati.

## **Articolo 22**

### **Diffusione e conservazione del regolamento**

1. Il Piano ed i regolamenti per la Protezione Civile verranno:
  - a. portati a conoscenza della popolazione per pubblico avviso e con la permanente e continua loro pubblicazione in apposito settore dell'albo comunale o luogo pubblico;
  - b. inviati in copia ai seguenti organi ed uffici dove siano valutati con la maggiore cura possibile e siano tutti in posizione di sicura e pronta reperibilità in ogni momento:
    - Ufficio del Sindaco;
    - Comando di Polizia Locale;
    - Comando Locale dei Carabinieri;
    - Azienda Sanitaria Locale;

- Prefettura e Questura;
- Dipartimento di Protezione Civile c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri.;
- Regione Lombardia Unità organizzativa Protezione Civile;
- ogni altro ente e/o soggetto ritenuto idoneo allo scopo.

c. conservati nella raccolta dei Regolamenti Comunali.

## Articolo 23

### Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente e precisamente:

- Legge 11 Agosto 1991 n. 266 **“Legge quadro sul volontariato”**, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 22 agosto 1991 n. 196;
- Legge 24 febbraio 1992 n. 225 **“Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile”** pubblicata nella G.U. 17 marzo 1992 n. 64 SO;
- D.P.R. 8 febbraio 2001 n. 194 **“Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile”** pubblicato nella G.U. 25 maggio 2001 n. 120;
- L.R. 12 maggio 1990 n. 54 **“Organizzazione ed interventi di competenza regionale in materia di Protezione Civile”** pubblicata nel B.U.R.L. 17 maggio 1990 n. 20, Il suppl. ord;
- L.R. 24 luglio 1993 n. 22 **“Legge regionale sul volontariato”** pubblicata nel B.U.R.L. 29 luglio 1993 n. 30, I suppl. ord.
- L.R. 22 maggio 2004 – n. 16 **“Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione civile”** pubblicato sul BURL 24 maggio 2004 n. 222, I suppl. ord.

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo da parte di ogni singolo volontario.